

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2026 - 2028

PROVINCIA DI MATERA

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- 6) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 7) Elenco enti controllati e partecipati
- 8) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 8.1) Risultato di amministrazione presunto

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmativi che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organî di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la

capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

Il Presidente predisponde e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Provinciale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricopre tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

- * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

- * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scelta da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

- * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

- * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitamento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028 a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	15.581.963,03								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.698.075,54	20.576.216,84	19.876.216,84	19.726.216,84	Titolo 1 - Spese correnti	48.821.514,82	40.357.857,01	39.889.443,98	39.979.194,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.670.568,66	19.415.189,44	19.654.526,70	19.902.282,55	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	767.662,05	605.120,56	605.120,56	605.120,56					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	88.512.786,50	47.348.241,69	73.685.425,75	7.682.633,40	Titolo 2 - Spese in conto capitale	85.259.679,22	47.291.976,44	74.435.425,75	7.682.633,40
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	130.649.092,75	87.944.768,53	113.821.289,85	47.916.253,35	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	13.748,25	0,00	750.000,00	0,00	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Totale spese finali	134.081.194,04	87.649.833,45	114.324.869,73	47.661.828,11
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.125.751,01	15.107.000,00	15.107.000,00	15.107.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	294.935,08	294.935,08	246.420,12	254.425,24
Totale titoli	147.788.592,01	105.051.768,53	131.678.289,85	65.023.253,35	- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	163.370.555,04	105.051.768,53	131.678.289,85	65.023.253,35	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Fondo di cassa finale presunto	11.585.540,16				Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.408.885,76	15.107.000,00	15.107.000,00	15.107.000,00
					Totale titoli	151.785.014,88	105.051.768,53	131.678.289,85	65.023.253,35

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2026 - 2027 - 2028**

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+) 0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 40.596.526,84 0,00	40.135.864,10 0,00	40.233.619,95 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 56.265,25 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-) 40.357.857,01 0,00 106.269,22	39.889.443,98 0,00 106.269,22	39.979.194,71 0,00 106.269,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-) 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-) 294.935,08 0,00 0,00	246.420,12 0,00 0,00	254.425,24 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-) 0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+) 0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-) 0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) 0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+) 47.348.241,69	74.435.425,75	7.682.633,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 56.265,25	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	47.291.976,44	74.435.425,75	7.682.633,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6		
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.125.111,29	7.549.078,61	9.575.110,90	0,00				-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	398.038,50	604.431,01	774.170,86	0,00	0,00	0,00		-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	8.287.032,65	8.362.145,86	4.719.502,02	0,00	0,00	0,00		-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.550.848,27	21.033.421,59	20.801.454,41	20.576.216,84	19.876.216,84	19.726.216,84		-1,082 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.736.006,15	20.426.600,90	21.992.440,10	19.415.189,44	19.654.526,70	19.902.282,55		-11,718 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	623.635,95	816.894,26	841.990,00	605.120,56	605.120,56	605.120,56		-28,132 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	25.967.594,79	23.556.584,97	64.057.491,69	47.348.241,69	73.685.425,75	7.682.633,40		-26,084 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00		0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.877.546,85	7.133.618,73	15.112.500,00	15.107.000,00	15.107.000,00	15.107.000,00		-0,036 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	86.565.814,45	89.482.775,93	139.874.659,98	105.051.768,53	131.678.289,85	65.023.253,35		-24,895 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ANNO 2026

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI: 12.261.000,00=

COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI: 1.373.134,24=

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI: 6.942.082,60=

Per quanto concerne l'imposta provinciale di trascrizione (IPT), l'imposta sulle assicurazioni (Rc Auto) e il TEFA le tariffe sono confermate, per il 2026, nelle stesse misure percentuali degli anni precedenti.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6		
Imposte, tasse e proventi assimilati	11.437.361,53	12.207.663,82	12.416.112,00	12.261.000,00	11.861.000,00	11.711.000,00	-1.249 %	
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Compartecipazioni di tributi	1.171.404,14	1.883.675,17	1.443.259,81	1.373.134,24	1.073.134,24	1.073.134,24	-4.858 %	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.942.082,60	6.942.082,60	6.942.082,60	6.942.082,60	6.942.082,60	6.942.082,60	0,000 %	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	19.550.848,27	21.033.421,59	20.801.454,41	20.576.216,84	19.876.216,84	19.726.216,84	-1.082 %	

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

ANNO 2026

TRASFERIMENTI DALLO STATO: 18.807.531,87=

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: 607.657,57=

I trasferimenti correnti sono principalmente relativi a specifiche iniziative con vincolo di destinazione derivanti da contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri enti a fronte di funzioni esercitate dalla Provincia le cui movimentazioni trovano corrispondenza in pari uscita.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21.736.006,15	20.426.600,90	21.992.440,10	19.415.189,44	19.654.526,70	19.902.282,55	-11,718 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	21.736.006,15	20.426.600,90	21.992.440,10	19.415.189,44	19.654.526,70	19.902.282,55	-11,718 %

3.3) Entrate extratributarie

ANNO 2026

VENDITA DI BENI: 100,00

VENDITA DI SERVIZI: 88.950,00=.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: 309.690,56=

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: 30.000,00=

INTERESSI ATTIVI: 5.380,00=

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: 171.000,00=

Le risorse in questione comprendono i proventi da vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti, interessi attivi e rimborsi e recuperi diversi.

La L.27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020), ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico).

Con Deliberazione Consiliare n. 36 del 29/12/2020 il Consiglio Provinciale ha approvato il nuovo Regolamento per l'Applicazione del Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6		
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	261.971,54	566.999,79	542.881,99	398.740,56	398.740,56	398.740,56	-26,551 %	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	40.000,00	40.000,00	42.744,75	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-29,815 %	
Interessi attivi	92,10	1.318,87	7.500,00	5.380,00	5.380,00	5.380,00	-28,266 %	
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Rimborsi e altre entrate correnti	321.572,31	208.575,60	248.863,26	171.000,00	171.000,00	171.000,00	-31,287 %	
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	623.635,95	816.894,26	841.990,00	605.120,56	605.120,56	605.120,56	-28,132 %	

3.4) Entrate in conto capitale

ANNO 2026

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: 46.785.589,19=

ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: 562.652,50=

Riflettono la copertura degli stanziamenti di spesa, in particolare derivanti da interventi previsti nel Programma Triennali Lavori Pubblici, in ragione degli investimenti programmati.

Con Decreto Presidenziale n.191 del 11/12/2025 è stato adottato il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2026-2028, che contiene previsioni di entrata derivanti dalle alienazioni di n.22 fabbricati (Ex Case Cantoniere) per un importo complessivo di € 562.652,50.

Tale presumibile valore di realizzo è stato destinato in uscita per € 506.387,25 "Manutenzione straordinaria immobili provinciali" e la somma di € 56.265,25 è stata vincolata nel capitolo di uscita dedicato all'estinzione anticipata di mutui, così come disciplina il combinato disposto della Legge 228/2012 art.1 comma 443 e D.L. 69/2013 art. 56-bis comma 11.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6		
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.283,91	192.363,12	562.652,50	562.652,50	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	25.967.594,79	23.556.584,97	64.057.491,69	47.348.241,69	73.685.425,75	7.682.633,40		-26.084 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6		
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6		
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %

Dal prospetto si evince che la somma pari ad € 2.000.000,00 è stata inserita solo come previsione. L'Ente non ha fatto alcun ricorso ad anticipazione di tesoreria.

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6	7	
Entrate per partite di giro	4.766.588,85	6.972.922,43	14.418.500,00	14.413.000,00	14.413.000,00	14.413.000,00	-0,038 %	
Entrate per conto terzi	110.958,00	160.696,30	694.000,00	694.000,00	694.000,00	694.000,00	0,000 %	
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.877.546,85	7.133.618,73	15.112.500,00	15.107.000,00	15.107.000,00	15.107.000,00	-0,036 %	

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	398.038,50	604.431,01	774.170,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	8.287.032,65	8.362.145,86	4.719.502,02	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	8.685.071,15	8.966.576,87	5.493.672,88	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	41.804.778,56	40.365.356,10	46.602.690,46	40.357.857,01	39.889.443,98	39.979.194,71	-13,400 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.122.091,17	28.129.754,20	75.872.038,08	47.291.976,44	74.435.425,75	7.682.633,40	-37,668 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	29.874,32	30.164,37	287.431,44	294.935,08	246.420,12	254.425,24	2,610 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.877.546,85	7.133.618,73	15.112.500,00	15.107.000,00	15.107.000,00	15.107.000,00	-0,036 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	70.834.290,90	75.658.893,40	139.874.659,98	105.051.768,53	131.678.289,85	65.023.253,35	-24,895 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: 5.5.94.487,07=

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: 1.039.544,57=

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: 5.602.932,62=

TRASFERIMENTI CORRENTI: 25.880.886,18=

INTERESSI PASSIVI: 182.893,81=

ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE. 0,00=

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: 0;00=

ALTRE SPESE CORRENTI: 2.057.112,76=

di cui

FONDO DI RISERVA: 159.886,20=

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': 106.269,22=

FONDO DI GARANZIA PER DEBITI COMMERCIALI: 280.146,63=

FONDO DI FINE MANDATO: 14.889,00=

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI: 319.389,84=

FONDO PER PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE: 102.978,66=

FONDO CONTENZIOSO: 80.000,00=

FONDO PER CONTRIBUTO FINANZA PUBBLICA: 128.169,00=

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI: 575.772,00=

FONDO RISCHI ASSEVERAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE: 8.010,00=

STANZIAMENTI PER COPERTURE ASSICURATIVE: 281.602,21=

FONDO DI RISERVA PER SPESE ORDINARIE

La previsione del fondo di riserva per spese ordinarie è stata iscritta alla Missione 20, Programma 1, Titolo 1 del Bilancio di Previsione 2026-2028 ed è stato calcolato ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000. Il Fondo di Riserva non può essere inferiore allo 0,30 né superiore al 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Lo stanziamento, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o comunque, ad affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente è pari ad € 159.886,20 pari allo 0,39% del titolo I Spese Correnti.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del Fondo di riserva di cassa è pari ad € 350.000,00, rientra nei limiti di cui all'Art. 166, comma 2 quater del TUEL.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a)al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b)al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c)al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d)all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e

dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Alla data di redazione del presente documento l'Ente ha iscritto in bilancio di previsione un Fondo Garanzia Debiti Commerciali pari ad € 280.146,63= determinato applicando il 5% sul valore del macroaggregato 103.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio applicato 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, prevede che per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio sia effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascun capitolo di entrata ritenuto di dubbia o difficile esazione, facendo riferimento alla gestione di competenza.

Al momento della stesura del bilancio di previsione sono stati adottati i criteri di calcolo e le percentuali indicate dalla normativa vigente che prevede una percentuale pari al 100%; il metodo di calcolo utilizzato è quello della media semplice dei rapporti annui.

FONDO CONTENZIOSO

Il Dirigente dell'Area I con nota protocollo n.24489 del 09/12/2025 chiede di accantonare una somma presumibile pari ad € 80.000,00 per Fondo rischi contenzioso.

FONDO PASSIVITA'POTENZIALI

Il fondo ha natura facoltativa ed è iscritto, a fronte di passività potenziali, alla missione 20 – “Fondi e accantonamenti”, all’interno del programma 3 – “Altri fondi” del bilancio di previsione. Come per tutti gli accantonamenti non è possibile impegnare e pagare direttamente sul relativo stanziamento di bilancio, ma è necessario prelevarne le somme necessarie ed imputarle ad idoneo capitolo di spesa.

Nel 2024 l’Ente ha ricevuto un avviso di accertamento n.5412 relativo ad IMU 2019 e che si è provveduto all’iscrizione a ruolo del ricorso avverso l’avviso di accertamento 5412 "IMU 2019" dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado della Basilicata - Matera con rgr 437/2024.

Alla luce di quanto premesso e in base al principio della prudenza si è provveduto ad accantonare la somma di € 575.772,00.

FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

L’articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l’anno 2014) all’articolo 1, commi 550 e seguenti.

Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d’esercizio negativo, le amministrazioni partecipanti devono accantonare, nell’anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell’articolo 2425 del codice civile.

L’importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l’ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l’importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell’avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Analisi dell'accantonamento

Dall’esame dei bilanci degli enti partecipati riferiti all’esercizio 2024, risulta necessario un accantonamento per una perdita d’esercizio pari ad €102.978,86, pertanto si è provveduto ad accantonare nella missione 20 programma 3 la somma di €.102.979,00 (arrotondata).

ALTRI ACCANTONAMENTI:

Fondo indennità di fine mandato per €.14.889,00=

Fondo obiettivi di finanza pubblica per €.128.169,00=

Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 i comuni, le province e le città metropolitane iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, una voce " Fondo obiettivi di finanza pubblica", un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui al comma 1 articolo 1 come indicato nelle tabelle "C" e "D" del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno.

Fondo rinnovo contrattuali per €.319.389,84=

CONCORSI ALLA FINANZA PUBBLICA

In applicazione del Decreto del MEF di riparto del fondo per le funzioni fondamentali di Province e Città Metropolitane di cui all'articolo 1, commi 783,784 e 785 della legge 178 del 2020, per il triennio 2026/2028, (nota metodologica dell' 11 Novembre 2025) si è provveduto a stanziare in Bilancio di Previsione l'importo del contributo alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di Matera nel triennio 2026-2028.

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA IN SPESA L.190/2014 E DL.66/2014	2026	2027	2028
TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (A)	25.341.577,87	25.221.516,85	25.173.492,44
CONTRIBUTI IN ENTRATA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI	2026	2027	2028
TOTALI CONTRIBUTI IN ENTRATA (B)	23.318.226,84	23.626.573,11	23.934.880,54
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA Legge 190/2014 e DL 66/2014 A-B=C	2.023.311,03	1.594.943,16	1.238.611,90

Legge 213//2023

L'articolo comma 533 della legge 213/2023 ha previsto che "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane".

Il Comunicato n.2 del 4 luglio 2024 del Ministero dell'Interno in attesa dell'adozione dei decreti di riparto ha pubblicato i prospetti allegati ai seguenti decreti interministeriali che individuano in euro 229.058,00 per il 2024, 223.552,00 per il 2025, 222.010,00 per il 2026, 221.790,00 per il 2027 e 220.248,00 per il 2028, gli importi dovuti dalla Provincia di Matera.

Il successivo decreto del 23/07/2024, emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, al comma 2 "Assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213" definisce l'assegnazione delle risorse per ciascuna provincia come dettagliato nell'allegato "B" al medesimo decreto;

La tabella di seguito riportata dettaglia gli ulteriori contributi a carico del bilancio della Provincia di Matera, ai sensi della Legge 178/2020, della Legge 213/2023, e l'importo assegnato ai sensi articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 nel triennio 2025/2027.

CONCORSI ALLA FINANZA PUBBLICA L.178/202 E 213/2023	2026	2027
CONCORSO ALLA FINANZA Pubblica articolo 1, comma 533 legge 213/2023	222.010,00	221.790,00
TOTALE concorsi a carico del bilancio della Provincia di Matera L.178/2020 e 213/2023 (A)	222.010,00	221.790,00

CONTRIBUTI IN ENTRATA per assegnazione di risorse del fondo Legge 213/2023 art.1 comma 508.	2026	2027
Riparto risorse da tabella allegato "B" D.M. 23/07/2024	60.611,00	60.551,00
TOTALE CONTRIBUTI IN ENTRATA (B)		
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA A-B= (C)	161.399,00	161.239,00

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023		2024		2026	2027	2028	
	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
Redditi da lavoro dipendente	4.951.733,92	5.200.563,50	6.165.416,06	5.594.487,07	5.567.161,72	5.455.715,15	-9.260 %	
Imposte e tasse a carico dell'ente	468.576,23	726.972,41	963.358,83	1.039.544,57	1.037.811,60	1.030.335,67	7,908 %	
Acquisto di beni e servizi	8.827.587,02	7.067.844,75	9.050.125,02	5.602.932,62	5.498.050,03	5.892.050,03	-38,089 %	
Trasferimenti correnti	27.038.572,53	26.803.673,18	27.125.264,31	25.880.886,18	25.760.605,16	25.490.790,75	-4,587 %	
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Interessi passivi	192.277,40	193.000,63	190.397,45	182.893,81	175.143,52	167.138,40	-3,941 %	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	400.172,38	0,00	0,00	0,00	-100,000 %	
Altre spese correnti	326.031,46	373.301,63	2.707.956,41	2.057.112,76	1.850.671,95	1.943.164,71	-24,034 %	
TOTALE SPESE CORRENTI	41.804.778,56	40.365.356,10	46.602.690,46	40.357.857,01	39.889.443,98	39.979.194,71	-13,400 %	

4.1.1 Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				100,00%	100,00%	
1.01.01.99.001	Tassa annuale di iscriz.register imprese operanti nelle atti vita' di recupero dei rifiuti.	2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
3.02.02.01.002	Somme rivenienti dalle sanzioni amm.ve accertate nel Sett.Am biente.D.Lgs. n.22/97 e D.Interminist.n.350/98. N. 193/2010)	2026	10.000,00	1.707,00	1.707,00	A
		2027	10.000,00	1.707,00	1.707,00	
		2028	10.000,00	1.707,00	1.707,00	
3.01.02.01.999	Entrate rivenienti dall'applicazione dell'art. 61, comma 9, della legge n. 133/2008 (Art. 1-Regol. approvato con delib. GP. N. 193/2010): quota fondo 90%. (v.S.C. 145/0,5,10).	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.999	Entrate rivenienti dall'applicazione dell'art. 61, comma 9, della legge n. 133/2008 (Art. 1-Regol. approvato con delib. GP. N. 193/2010): quota 10% spese gen.li.	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.033	Entrate rivenienti da rilascio di atti di cui alla delib.G.P . n.16 del 28.02.98 sul diritto di accesso.	2026	150,00	27,45	27,45	A
		2027	150,00	27,45	27,45	
		2028	150,00	27,45	27,45	
3.01.02.01.032	Riscossione diritti di rogito. - (v. U. Cap.65/40 - Cap.65/49 e Cap.2795/10)	2026	35.000,00	6.405,00	6.405,00	A
		2027	35.000,00	6.405,00	6.405,00	
		2028	35.000,00	6.405,00	6.405,00	
3.02.02.01.001	L.R.n.35/98-art.16-Sanzioni amministrative per l'esercizio a busivo delle professioni turistiche.	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.001	Sanzioni accertate nel settore della pesca e caccia (90% dell 'ammenda).	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.002	Somme emesse a ruolo per sanzioni nell'ambito della caccia e pesca.	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.001	Somme rivenienti dalle sanzioni amm.ve per l'esercizio abuso delle guide turistiche.L.R. n.27/89.	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.001	Polizia Provinciale: proventi delle sanzioni applicate ai sensi del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992(Codice della Strada).	2026	300,00	54,90	54,90	A

		2027	300,00	54,90	54,90	
		2028	300,00	54,90	54,90	
3.01.02.01.035	Introiti derivanti dal rilascio delle licenze di trasporto di cose in conto proprio-L.n.298/94 - (v.S.Cap.2352/20 e Cap.2352/25).	2026	1.500,00	274,50	274,50	A
		2027	1.500,00	274,50	274,50	
		2028	1.500,00	274,50	274,50	
3.01.02.01.032	Entrate rivenienti da diritti di segreteria ammissione esami idoneita' professione di Autotrasportatore merci Conto Terzi.	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.032	Entrate rivenienti da diritti di segreteria ammissione esami idoneita' al trasporto viaggiatori.	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.035	Contributo per concessione "fuori linea" trasporti pubblici locali di cui alla delega regionale.-(v.U.Cap.li 2350/81 e 2350/82)	2026	1.000,00	183,00	183,00	A
		2027	1.000,00	183,00	183,00	
		2028	1.000,00	183,00	183,00	
3.02.02.01.002	Sanzione amministrative accertate nel campo del T.P.L.	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	Contributo per spese istruttorie ed amministrative nell'ambito del servizio autoscuole e agenzie.	2026	2.500,00	423,75	423,75	A
		2027	2.500,00	423,75	423,75	
		2028	2.500,00	423,75	423,75	
3.02.03.01.001	Sanzioni amministrative accertate nell'ambito del servizio autoscuole e agenzie.	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.999	Sanzioni amministrative accertate per la raccolta dei tartufi-L.R.35/95(v.S.Cap.2564).	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	Fitti attivi reali di fabbricati e terreni provinciali	2026	31.390,56	5.744,47	5.744,47	A
		2027	31.390,56	5.744,47	5.744,47	
		2028	31.390,56	5.744,47	5.744,47	
3.01.03.02.002	Fitti attivi da Ageforma S.p.A (anni pregressi).	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	Fitti attivi dei fabbricati adibiti a sedi Ageforma (Agenzia spec.per l'Istruz.Formaz.Prof.le, l'Orient. e l'Impiego).	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	Fitti attivi, di aule e laboratori delle sedi Ageforma, da Enti/Associazioni per attivita' formativa.	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	Canone di concessione del servizio di ristoro	2026	4.300,00	786,90	786,90	A
		2027	4.300,00	786,90	786,90	

		2028	4.300,00	786,90	786,90	
3.01.03.02.002	Somme rivenienti dall'uso da parte di terzi delle palestre annesse agli edifici scolastici.	2026	4.000,00	732,00	732,00	A
		2027	4.000,00	732,00	732,00	
		2028	4.000,00	732,00	732,00	
3.01.03.01.002	Canone unico patrimoniale articolo 1 comma 821 della Legge 160/2019 - (v.U.Cap.660/6 e Cap. 2220/11)	2026	250.000,00	45.750,00	45.750,00	A
		2027	250.000,00	45.750,00	45.750,00	
		2028	250.000,00	45.750,00	45.750,00	
3.01.03.01.002	Istituzione canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbli che (COSAP)-Artt. 52 e 63 D.Lgs. 446/97.	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	Recupero anni plessi canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)-Artt. 52 e 63 D.Lgs. 446/97.	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.05.02.02.001	Somme rivenienti da rimborsi per marche da bollo inerenti ri lascio concess.per l'occupaz.di spazi,aree pubbl.(v.S.C.348)	2026	5.000,00	847,50	847,50	A
		2027	5.000,00	847,50	847,50	
		2028	5.000,00	847,50	847,50	
3.05.02.02.001	Somme rivenienti da rimborsi per marche da bollo inerenti gli acquisti sulla piattaforma CONSIP/MEPA.(v.S.C.348/1)	2026	5.000,00	847,50	847,50	A
		2027	5.000,00	847,50	847,50	
		2028	5.000,00	847,50	847,50	
3.01.02.01.035	Somme rivenienti da diritti di istruttoria e sopralluogo per occupazione suolo pubblico, autorizzazione impianti di pubblicità, trasporti eccezionali lungo le ss.pp. - (v.U. Cap.348/25)	2026	50.000,00	9.150,00	9.150,00	A
		2027	50.000,00	9.150,00	9.150,00	
		2028	50.000,00	9.150,00	9.150,00	
3.01.02.01.035	Somme rivenienti da rimborsi per sopralluoghi dei tecnici pr ov.li inerenti rilascio concess.occup.di spazi e aree pubbl.	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	Entrate rivenienti da oneri usura strada relativi a trasporti eccezionali.	2026	20.000,00	3.660,00	3.660,00	A
		2027	20.000,00	3.660,00	3.660,00	
		2028	20.000,00	3.660,00	3.660,00	
3.05.99.99.999	Recupero spese legali da corrispondere all'Avvocato dello Ente. (v.s.cap.350)	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.05.02.03.004	Concorsi, rimborsi, recuperi, imprevisti, eventuali e vari.	2026	120.000,00	20.340,00	20.340,00	A
		2027	120.000,00	20.340,00	20.340,00	
		2028	120.000,00	20.340,00	20.340,00	
3.05.02.03.004	Rimborso per fornitura di acqua, energia elettrica, riscaldamento, da diversi in stabili di proprietà'	2026	1.000,00	169,50	169,50	A
		2027	1.000,00	169,50	169,50	
		2028	1.000,00	169,50	169,50	
3.01.02.01.035	Proventi rilascio tesserini per la pesca sportiva co tecnica carp-fishing (v.S.Cap.2488/10).	2026	1.000,00	183,00	183,00	A
		2027	1.000,00	183,00	183,00	
		2028	1.000,00	183,00	183,00	

3.05.01.99.999	Rimborsi dal personale dell'indennita' per inabilita' temporanea corrisp. dall'I.N.A.I.L.a seguito inf. sul lavoro	2026	2.500,00	423,75	423,75	A
		2027	2.500,00	423,75	423,75	
		2028	2.500,00	423,75	423,75	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	574.640,56	106.269,22	106.269,22	
		2027	574.640,56	106.269,22	106.269,22	
		2028	574.640,56	106.269,22	106.269,22	

4.2) Spese in conto capitale

Per le spese di investimento previste nel Triennio 2026/2028 si rinvia a quanto dettagliato nel Piano Lavori Pubblici 2026/2028 ed Elenco Annuale 2026 allegati alla nota di aggiornamento del DUP 2026/2028.

L'ammontare della spesa in conto capitale per il triennio 2026-2028 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato dal prospetto di verifica degli equilibri per i quali è stata avviata la procedura di affidamento non vengono riproposti nel programma del triennio successivo.

Con Decreto Presidenziale n.196 del 11/12/2025 è stato adottato il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2026-2028.

il Piano contiene previsioni di entrata derivanti dalle previste alienazioni di n. 22 fabbricati (ex case cantoniere) per un importo di € 562.652,50, somma destinata in uscita per il 10% ad estinzione anticipata dei mutui, ai sensi dell'art.556-bis, comma 11, del D.L.n.69/2013, la restante quota è stata destinata alla manutenzione straordinaria degli immobili provinciali.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.059.330,61	28.129.754,20	75.872.038,08	47.291.976,44	74.435.425,75	7.682.633,40	-37,668 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	62.760,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	24.122.091,17	28.129.754,20	75.872.038,08	47.291.976,44	74.435.425,75	7.682.633,40	-37,668 %

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6	7	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a euro 5.915.11,07=

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a euro 0,00= sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	29.874,32	30.164,37	287.431,44	294.935,08	246.420,12	254.425,24	2,610 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	29.874,32	30.164,37	287.431,44	294.935,08	246.420,12	254.425,24	2,610 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6		
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %	
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %	

4.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	4.766.588,85	6.972.922,43	14.418.500,00	14.413.000,00	14.413.000,00	14.413.000,00	-0,038 %
Uscite per conto terzi	110.958,00	160.696,30	694.000,00	694.000,00	694.000,00	694.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.877.546,85	7.133.618,73	15.112.500,00	15.107.000,00	15.107.000,00	15.107.000,00	-0,036 %

5) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Nulla da relazionare

6) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7) ELENCO ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI

RAGIONE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA
-----------------	-----------------

Società controllate	=====	
	=====	

Società collegate		
Società partecipate	=====	
Enti strumentali controllati	AGEFORMA (Agenzia per la formazione professionale)	IN LIQUIDAZIONE 100%
	APEA (Agenzia per l'Energia e l'Ambiente)	100%
Enti strumentali partecipati	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE MATERA BASILICATA 2019	7,14%
	FOND. ORCHESTRA SINFONICA DI MATERA	23%
	FONDAZIONE LUCANA FILM COMMISSION	10%

Elenco Enti strumentali controllati

APEA- Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente
Azienda Speciale della Provincia di Matera

Attività dell'Agenza: Verifica degli impianti termici

Il servizio di verifica degli impianti termici, delegato dalla Provincia di Matera all'APEA con deliberazione di G.P. n. 191 del 05/08/2008.

L'organizzazione del servizio e delle risorse umane può sinteticamente rappresentarsi nelle macrofasi di seguito indicate:

- acquisizione documentazione al protocollo;
- suddivisione delle autocertificazioni;
- inserimento dati nel "Catasto Impianti Termici";
- programmazione verifiche e controlli.

Il catasto termico degli impianti dislocati nella Provincia di Matera consta di circa 73.000 utenti (dati rivenienti dal catasto termico dell'anno precedente), in aggiornamento costante.

Con Delibera di G.P. n. 13 del 28/01/2011 la Provincia delegava all'APEA anche la vendita dei "bollini" relativi ai bienni.

AGEFORMA-Agenzia Provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego

L'AGEFORMA, Agenzia provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego, è l'Azienda Speciale della Provincia di Matera per l'esercizio dei compiti e delle funzioni conferite dalla Regione Basilicata con la L.R. n.33 del 2003. La legge disciplina le azioni per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro. Il complesso di tali azioni definisce il sistema regionale integrato per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Esso è finalizzato a realizzare lo sviluppo della professionalità quale risorsa umana, la promozione dell'occupabilità e dell'integrazione sociale e lavorativa.

L'AGEFORMA è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal Consiglio Provinciale.

E' ente accreditato dalla Regione Basilicata per la formazione e l'orientamento, secondo la L.R. 493 del 25/03/2002.

L'Agenzia ha per oggetto le seguenti attività, individuate dall'art.17 della L.R. 33/2003:

Gestione operativa del sistema unificato di istruzione e formazione, con particolare riguardo alla formazione iniziale ed all'obbligo formativo.

Interventi nel campo dell'offerta formativa rivolta a gruppi svantaggiati e della formazione permanente.

Sviluppo di attività di orientamento.

Progettazione e gestione di progetti integrati di politica attiva del lavoro.

Gli interventi previsti, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, sono realizzati dall'Ageforma in sedi operative accreditate per la formazione e per l'orientamento, secondo quanto stabilito dalla L.R. n.493 del 25/03/2002.

Con Legge Regionale n.9 del 13/05/2016 è stata istituita la LAB (Lavoro e Apprendimento Basilicata) agenzia regionale che svolge e assorbe i compiti svolti dall'Ageforma includendo il personale assunto presso l'Amministrazione provinciale di Matera. Per tale motivo, con Delibera Consiliare n.4 del 29/06/2017, è stata deliberata la messa in liquidazione dell'Agenzia.

Dal 2017 l'Ageforma è impegnata nella liquidazione dell'assetto patrimoniale.

Elenco Enti partecipati

Gli Enti partecipati dalla Provincia di Matera sono rappresentati da Fondazioni nelle quali l'Amministrazione Provinciale partecipa con quote di contributo a sostegno delle attività culturali svolte dagli enti.

Essi sono:

Fondazione di partecipazione Matera-Basilicata 2019

Lucana Film Commission

Fondazione Orchestra Sinfonica di Matera

8) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedito lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

8.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DEMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	11.903.051,58
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	5.493.672,88
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	50.445.034,89
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	55.461.215,48
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	85.112,64
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	22.114,42
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	46.415,85
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	12.363.961,50
+/-		
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾	12.363.961,50

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾		61.943,08
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		95.000,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		800.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾		489.657,52
Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾		42.723,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		39.467,70
	B) Totale parte accantonata	1.528.791,30
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		20.364,05
Vincoli derivanti da trasferimenti		4.664.891,73
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		254.272,41

Altri vincoli		0,00
Parte destinata agli investimenti	C) Totale parte vincolata	4.939.528,19
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.895.642,01
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(5) Indicare l'importo del fondo 2025 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo relativo al fondo 2025 stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2025 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

